

Pare che il giovane sia caduto dopo un colpo alla testa. Ora è ricoverato in prognosi riservata in Rianimazione

Incidente sul lavoro, grave 38enne

L'operaio di origini romene stava scaricando i ponteggi in contrada Ortovecchio

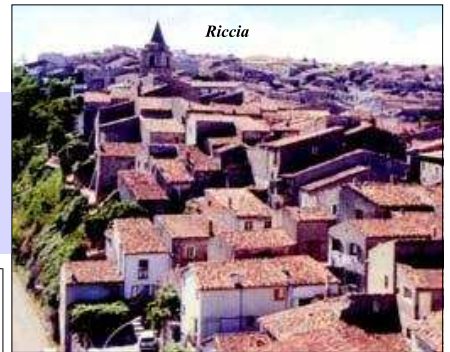
Erano all'incirca le 13,30 quando l'ambulanza ha attraversato le strade di Riccia per raggiungere contrada Ortovecchio, una zona nelle vicinanze di Escamare, dove pochi istanti prima si era verificato un tragico incidente. Il trentottenne, di origini romene, aveva raggiunto l'Italia con la speranza di un futuro migliore.

Lavorava da un po' per una ditta di Jelsi. A provocare la caduta a terra dell'uomo pare un colpo in testa ricevuto mentre scaricava una parte del ponteggio per armare una casa. Così violento da farlo rimanere privo di sensi. Sul posto sono arrivati immediatamente i soccorsi del 118 della postazione di Ric-

cia e i Carabinieri della locale Stazione. Le sue condizioni sono apparse da subito preoccupan-

ti. Ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cardarelli ora è in prognosi riservata.

Sul posto sono arrivati immediatamente i soccorsi del 118 e i Carabinieri della locale stazione



Riccia

Parte del ricavato dell'ultimo cd sarà devoluto all'associazione Dow

Nel tour del gruppo Miaban inserito anche il Fortore

“A noi piace pensare che qualsiasi momento della vita è un'emozione che va catturata e scritta su un pezzo di carta A noi piace pensare che la musica, unita a quel pezzo di carta, crei emozioni”. Questo lo slogan dei Miaban, il gruppo di artisti molisani, che sarà presto in tour anche in molti comuni del Fortore per proporre l'ultimo successo, il cd “736 Musica a distanza”. Sul contenuto sono stati intervistati lo scorso 1° luglio a Radio Orizzonte Molise.



Il gruppo dei MIABAN, che in questi ultimi anni sta ottenendo successo e risultati gratificanti, è formato da tre elementi, Michele, Abel, Andrea. Nato nell'anno 2006, gli elementi sono tutti di Morrone del Sannio. Il nome del gruppo, da loro ideato, è l'acronimo delle iniziali dei loro nomi. Il primo lavoro è raccolto in un CD di otto canzoni intitolato “Le parole del silenzio”.

Un titolo significativo questo dell'ultimo capolavoro che indica la distanza tra Morrone del Sannio, dove risiedono Michele e Andrea, e Milano, dove risiede Abel.

Sono otto i motivi che esaltano belle storie d'amore, contenute nel nuovo cd. Il valore aggiunto è dato dalla canzone denominata “Una musica diversa”, dedicata ai bambini down. Già, perchè i Miaban hanno voluto dare un forte segnale di solidarietà a chi ha bisogno. Si tratta di un nobile progetto con il quale destineranno parte del ricavato della vendita del cd all'Associazione Dow di Campobasso. Appassionatamente impe-

gnato nel gruppo è Michele Colasurdo, nato a Morrone del Sannio il 13 marzo 1965. All'età di 11 anni gli viene regalata una chitarra che subito imbraccia e inizia a suonare nel coro della sua parrocchia. Dopo qualche anno, forma il gruppo del “Magic Bokassa show” (I nuovi loffri) insieme ad altri amici di Morrone del Sannio.

Nel 2006, forma un nuovo gruppo “I Miaban” con il quale inizia a comporre canzoni.

Il primo cd lo registra, insieme ad Abel e Andrea, nella sala Trangle Park Studios di Vasto e per questo si appassiona anche alle tecniche di registrazione e missaggio.

Abel Mastandrea è nato a Milano il 31 luglio 1976. Grande importanza hanno avuto per la sua formazione, le figure del nonno e del padre che suonavano il violino e la fisarmonica. Frequenta lezioni di canto lirico e leggero, avendo ereditato dai suoi questa passione per la musica.

Il primo testo lo scrive a

dieci anni per il suo primo amore, seguito da altri testi che negli anni, accumula nel cassetto.

Vince la prima gara di canto a Milano, all'età di dieci anni. Si esibisce in alcuni locali milanesi cantando canzoni di altri artisti. Finalmente nel 2006 con la formazione del gruppo dei Miaban, arriva il momento di unire alla musica i testi chiusi nel cassetto.

Andrea Colasurdo è nato a Campobasso ottobre, Fin da piccolo, sulla scia del padre, chitarrista autodidatta, si appassiona alla musica. Il suo primo strumento è una piccola batteria avuta in regalo. A quattordici anni, dopo l'orario di scuola, prende lezioni private di chitarra da un maestro per quattro anni. L'interesse per la musica lo mette sempre dinanzi ad una scelta: tra l'università e il conservatorio sceglie quest'ultimo e dopo il diploma si iscrive al conservatorio Perosi in contrabbasso.

Non resta che andare ad ascoltare i Miaban che apriranno il tour a Montecastello - Ripabottoni - il 13 agosto e proseguiranno poi il percorso nel Fortore.



Miaban

JELSI

Ricco programma per i festeggiamenti in onore di Sant'Anna

Un ricco programma accompagnerà i festeggiamenti della 2006esima edizione, che vede ancora una volta il paese dipinto di oro giallo. Spettacoli musicali ed eventi culturali faranno da cornice alla processione delle traglie e dei carri allegorici in onore di sant'Anna.

Il programma, definito e realizzato dal comitato Festa del Grano in onore di Sant'Anna, che, dal 1805 custodisce e organizza la festa dalla mietitura alla trebbiatura, si propone di raggiungere un triplice obiettivo: quello di rispettare la religiosità della festa, di custodirne la tradizione e di promuoverla e valorizzarla.

La fatica degli uomini, la maestria delle donne, la partecipazione dei giovani per imparare e tramandare le tradizioni in una festa che è fede, testimonianza ed essenza di una comunità. Grande attenzione e cura nella stesura del programma da parte del comitato organizzatore, al fine di garantire intrattenimento e divertimento ad un pubblico eterogeneo come quello della Festa del Grano.

Impegno per le associazioni coinvolte che oltre a curare e organizzare il loro evento, lavorano in un'ottica di buona riuscita della Festa. La parte religiosa è iniziata ieri con la novena di Sant'Anna.

Grande emozione per l'intervento dell'Arcivescovo Brigantini che celebrerà la messa del 26 luglio. Attesa per il Motoraduno del grano, previsto per il 24 luglio. Impegno per gli ultimi ritocchi dei carri allegorici che sfileranno il 26 luglio a partire dalle ore 10,00 e attraverseranno il corso centrale del paese fortorino.

Attesa soprattutto tra i giovanissimi, per l'esibizione delle 22,00 di Simone Cristicchi. Giornata ricca quella del 27 luglio che partirà con la stipula del Patto d'Amicizia con la comunità di Nettuno e proseguirà con il convegno dedicato alla donna dal titolo: “La donna nei 150 anni dell'Unità d'Italia” dalla civiltà contadina a quella moderna”.

Giovedì 28 luglio invece, ci sarà la festa dei carristi e degli emigranti e la premiazione dei carri allegorici. Sabato 30 luglio, torna la sagra della Quaglia a cura del bar “Andare Oltre”.

Domenica 31 luglio grande appuntamento con la manifestazione del premio internazionale della Traglia; in contemporanea la seconda edizione dei Giochi Tradizionali del Molise a cura della Pro Loco jelsese.

I festeggiamenti si chiuderanno domenica 7 agosto con la trebbiatura del grano.

Il comitato Sant'Anna ringrazia tutte le associazioni culturali Pro-loco di Jelsi e tutti i cittadini che hanno contribuito e contribuiranno alla realizzazione della manifestazione.